



Lavoro per 150 laureati nel turismo sostenibile

Diquamont Il progetto presentato alla Regione Molise dal Distretto delle qualità dell'Appennino molisano

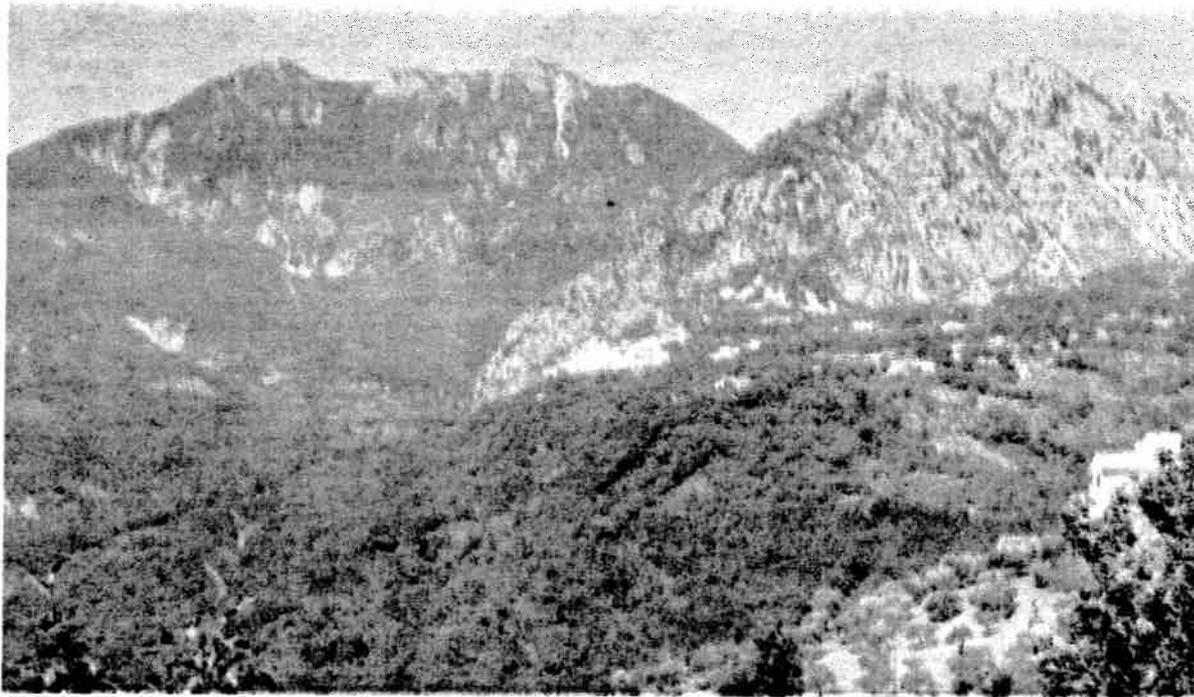


Iorio
Nella foto
il presidente
della
Regione
Molise

Il «Distretto delle Qualità dell'Appennino Molisano - Diquamont scarl» interviene in favore della politica portata avanti dal governo regionale, soprattutto in materia di aree interne, e presenta un progetto per l'occupazione di 150 laureati. «Valutiamo con molta preoccupazione - si legge in una nota a firma del presidente Florindo Zarlenga - le esternazioni di alcuni personaggi politici, volte ad inquinare il quadro politico e socio-economico regionale a detrimento dell'immagine esterna e pubblica della Regione Molise. L'affermazione, serena e pacata, del Presidente della Regione Iorio, "Noi riceviamo fondi procapite come un quartiere di Roma. Fondi calcolati sulla base degli abitanti ma che non considerano il territorio" ci trova perfettamente consenzienti e favorevoli. La città ed il Comune di Roma hanno avuto,

dall'attuale Governo Berlusconi, il riconoscimento normativo ed economico di "capitale d'Italia"; la Regione Molise ha visto ridisegnate, al ribasso, le attribuzioni e le competenze, specie finanziarie, riguardanti, in particolare, le aree interne e montane (grazie all'ex Ministro Linda Lanzillotta, oggi Cassandra PD), ovvero più della metà del territorio molisano».

Dunque un'aperto appoggio alle iniziative del governo Iorio: «In questo quadro disorganico, lacerato e, spesso, confuso il Diquamont scarl apprezza ed appoggia la politica regionale costruttiva del presidente Iorio e ricorda che, specie in alcuni programmi, ha presentato, sin dal 15 ottobre 2008, al Presidente Iorio ed agli Assessorati Regionali del Lavoro e della Programmazione, un "Piano di sviluppo e recupero socio-economico -



Progetto

L'iniziativa può contare su partnership di rilievo

occupazionale - imprenditoriale dell'Appennino Molisano" volto a fornire formazione orientata e occupazione diretta a 150 giovani laureati con la costituzione, sull'indotto, di almeno 50 strutture innovative di servizio, specie high tech, finalizzate a favorire, anche, nuovi turismi sostenibili, nel rispetto dell'ambiente e della persona».

Un progetto ambizioso ma che, soprattutto, può con-

tere su partnership di rilievo: «I programmi - spiega ancora il presidente di Di- quamont Zarlenga - sono elaborati e realizzati in collaborazione e sinergia con Cnr, Consorzio Uninettur-

Partnership

Cnr, Uninettuno,

Casaclima, Ministeri

Confindustria

no, Casaclima della Provincia Autonoma di Bolzano, Ente Italiano della Montagna - Eim, Cisig, Cepas/ Confindustria, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Consorzio Universitario di Isernia - Cui, Libera Università San Pio V - Luspiano, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea - Apre, Agenzia per lo sviluppo Sfide».